

● FORUM DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE AGROALIMENTARE

Quale futuro per l'agroalimentare

I nuovi modelli di consumo e l'evoluzione dei mercati richiedono alle imprese sostenibilità dei processi produttivi, propensione all'innovazione e capacità di aggregarsi

di **Nicola Castellani**

E stato un confronto a ritmi serrati sui temi strategici per lo sviluppo dell'agricoltura e del comparto agroalimentare quello svoltosi a Milano Marittima (Ravenna) il 29 e 30 gennaio scorsi in occasione della 13ª edizione del Forum organizzato da Compagnia delle Opere Agroalimentare.

«Dopo Expo: consumi, mercati, innovazione, aggregazione, sostenibilità», questo il titolo dato all'evento, che ha visto la partecipazione di titolari di aziende agricole, tecnici, rappresentanti del mondo della cooperazione, dirigenti della grande distribuzione ed esponenti del mondo politico.

«Come tutti gli anni - ha detto il presidente di Cdo agroalimentare, **Camillo Gardini** - il Forum è una formidabile raccolta e una sintesi di esperienze. E mai come quest'anno abbiamo avuto una partecipazione così ampia, con 330 partecipanti, di cui oltre 150 giovani imprenditori del settore».

Molto corposa la scaletta degli interventi, organizzata in 8 sessioni di lavoro, tutte gestite con un ritmo incalzante che ha sicuramente favorito l'attenzione della platea.

Dopo i saluti dell'assessore all'agricoltura dell'Emilia-Romagna, **Simona**

Caselli, le prime due sessioni, dedicate all'evoluzione dei consumi alimentari e dei mercati agricoli, moderate da **Angelo Frascarelli** docente dell'Università di Perugia, hanno visto testimonianze importanti come quella di **Giancarlo Paola**, amministratore delegato di Gmf e direttore commerciale di Unicom di Dueville (Vicenza), una delle realtà più importanti della gdo a livello nazionale (Emisfero Ipermercati e altre insegne come Famila, Super A&O e Svelto A&O, C+C, Hurrà), di imprenditori del calibro di **Mauro Fanin**, presidente di Cereal Docks, principale gruppo industriale italiano attivo nella raccolta e stoccaggio di materie prime agricole, e **Natalino Gallo**, presidente dell'op AgriCor, cooperativa agricola con circa 65 soci produttori di agrumi, pesche e albicocche.

Particolarmente interessante l'intervento di **Paolo De Castro**, parlamentare europeo di S&D, che ha illustrato il contenuto del negoziato Ttip, il partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti, in corso tra Unione Europea e Usa.

Nella 3ª sessione, «Come dare valore ai prodotti», **Federico Vecchioni**, amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi, la più grande azienda agricola italiana, ha sottolineato l'importanza dell'innovazione (l'azienda ha, per



Il presidente di Cdo agroalimentare **Camillo Gardini**

esempio, georeferenziato tutti i suoi circa 6.000 ettari di sau), come pure ha fatto **Giuseppe Battagliola**, presidente di La Linea Verde, gruppo ai vertici del mercato nazionale della IV gamma e, proprio grazie all'innovazione di prodotto, leader dei piatti pronti freschi.

Infine **Maura Latini**, direttore generale di Coop Italia, ha parlato del cambiamento strutturale dei modelli di consumo e della necessità, per la grande distribuzione, di adeguarsi al più presto alle nuove esigenze del consumatore.

La 5ª sessione, dedicata a «L'agricoltura e l'ambiente. Confronto sull'impresa e sull'Enciclica Laudato Si'» ha visto protagonista **Leonardo Becchetti**, docente dell'Università di Roma Tor Vergata, che, tra i tanti temi trattati, ha caldeggiato l'adozione su scala globale di un nuovo modello di tassazione per favorire il rispetto dell'ambiente, e cioè quello che introduce tasse al consumo e dazi doganali sui prodotti realizzati al di fuori di determinati standard di sostenibilità ambientale.

L'innovazione è stata la protagonista della 6ª sessione, con la presentazione delle opportunità offerte dai nuovi Psr (finanziamenti pubblici dal 70 al 90% delle spese per i progetti approvati) attraverso la creazione dei Goi (Gruppi operativi per l'innovazione) per la soluzione di un problema avvertito dal mondo produttivo.

Di aggregazione e come fare sistema si è occupata la 7ª sessione, con testimonianze, anche in questo caso, significative e di dimensioni molto diverse tra loro, dall'azienda familiare, quella ad esempio di **Gianmaria Bettoni**, alla grande cooperativa, Apo Conerpo, rappresentata dal suo presidente **Davide Vernocchi**.

I lavori del Forum si sono chiusi con una riflessione di **mons. Francesco Savino**, vescovo di Cassano Jonio, (8ª sessione) su «Cosa può fare l'io nella realtà attuale».

«Il Vangelo di Marco - ha detto portando la sua esperienza personale - mi ha fatto capire che non potevo cambiare la storia se non cambiavo me stesso».

Savino ha poi ricordato i tre pilastri della Dottrina sociale della Chiesa: sussidiarietà, bene comune e solidarietà. E ha concluso: «Non c'è aggregazione senza compagnia. Date valore alla parola compagnia, altrimenti facciamo come tutti, pensiamo all'aggregazione e ci dimentichiamo le persone».

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.